Conclusa la prima vendemmia completamente bio per Puntay

puntai-b92038d7

Sarà ricordata come un’annata certamente positiva, quasi sorprendente viste le premesse, ma occuperà un posto particolare nell’album dei ricordi della cantina anche perché è la prima completamente biologica per la linea Puntay.

“Siamo molto soddisfatti per l’oggettiva qualità delle uve portate in cantina, soprattutto se pensiamo all’incertezza del clima, che è stato particolarmente caldo e siccitoso in quest’annata” spiega **Andrea Moser**, enologo di Erste+Neue. *“Le piante hanno retto bene lo stress idrico dovuto alla scarsità di piogge nel periodo estivo. In questo siamo stati sicuramente agevolati anche dall’altitudine media alla quale si trovano i nostri vigneti, che in alcuni casi raggiungono gli 800 metri sul livello del mare”.*

La vendemmia è stata contrassegnata da un **deciso anticipo rispetto alla normalità**: le basi spumante prima ed a seguire le varietà a bacca bianca, come il Pinot Grigio e il Pinot Bianco, sono state raccolte durante la terza settimana di agosto e non nella prima parte di settembre come di consueto. *“**Chardonnay** e Sauvignon Blanc sono le due varietà che più sono riuscite a raggiungere una maturità davvero sorprendente, che si tradurrà poi in aromi molto coinvolgenti nel bicchiere. Fattori che si sommano alla presenza di pH bassi e acidità insperate”* continua Moser.

Anche per quanto riguarda le **varietà a bacca rossa** c’è grande soddisfazione: le uve portate in cantina presentavano un ottimo stato sanitario, grazie al basso o assente sviluppo di malattie fungine come botrite o marciume. *“Le uve hanno un’ottima concentrazione e sono molto croccanti. Complessivamente la vendemmia è trascorsa in modo molto lineare e scalare, quindi con pause anche piuttosto lunghe tra una varietà e l’altra, aspetto che ha agevolato le operazioni consentendo di lavorare in un clima di grande serenità. Abbiamo concluso il 13 ottobre, raccogliendo dei meravigliosi e maturi grappoli di Cabernet Sauvignon”.*

Tutte notizie positive che hanno reso perfetta anche la prima vendemmia integralmente biologica per le uve che poi daranno origine ai vini della linea Puntay di Erste+Neue. *“Il biologico fa parte dell’approccio di alcuni dei nostri soci della nostra cantina sin dall’inizio del nuovo millennio: i primi vigneti in conversione risalgono, infatti, agli anni 2003 e 2004* – ricorda sempre Moser – *e oggi sono circa una quarantina quelli convertiti completamente al biologico. Siamo fortemente convinti dell’importanza di portare avanti una conduzione viticola rispettosa dell’ambiente e quindi sostenibile. Proprio per questo la cantina aderisce al protocollo FAIR´N GREEN dal 2018, una certificazione tedesca molto impegnativa che rende misurabili e verificabili gli obiettivi che definiscono un’azienda davvero sostenibile”.*

Bisognerà però **aspettare il 2024** per poter assaggiare i vini della linea Puntay che entreranno in commercio completamente biologici.